

# SCHEDA 8

*Lavoro/Fabbrica*

## La Fabbrica delle Forme

### LAB 15

Questa fabbrica si è elevata,  
nell'idea dell'architetto,  
in rispetto della bellezza dei luoghi  
e affinché la bellezza fosse di conforto  
nel lavoro di ogni giorno.

Adriano Olivetti



# OBiettivo/DRITTI ALLA META

Immaginiamo di entrare in una **grande fabbrica**. Un lungo nastro trasporta pezzi metallici, i quali vengono sottoposti passo dopo passo a una modifica. Ascoltiamo quello che avviene intorno a noi, sembra quasi una musica che scandisce il ritmo del processo. **Macchine che si alzano e si abbassano, che tagliano e smiuzzano, mani di uomini che compiono gesti ripetuti**, come lancette di orologi che segnano il tempo con il loro ticchettio. Tutto questo fa parte delle grandi **catena di montaggio delle fabbriche** e idealmente di questa nostra fabbrica delle forme, dove la parola d'ordine sarà **collaborazione**.

Seguendo l'esempio di **Francesco Lussana**, piccoli **Homini Faber** si metteranno al lavoro per creare, costruire e comporre forme industriali. Una volta creati i pezzi necessari, potremo infatti lavorare per farne risaltare la bellezza come ha fatto Lussana e come hanno fatto i più grandi artisti dalle avanguardie ai giorni nostri: inizieremo a creare semplicemente attraverso l'atto di scegliere, prelevare, assemblare, collezionare perché nel farlo costruiremo significati e attiveremo processi di pensiero.





### Materiali:

Fogli di rame  
Fogli di alluminio  
Cartoncino bianco o nero  
Forbici  
Fustelle  
Base di cartone 20x20  
Colla vinavil e colla a caldo



## STEP 1/IN CERCA DI ISPIRAZIONE

### OSSERVIAMO, RIFLETTIAMO, CONFRONTIAMOCI

In questo laboratorio ci facciamo ispirare dalle opere dell'artista bergamasco **Francesco Lussana**. Un uomo che a metà degli anni Novanta riesce a conciliare le sue due grandi passioni: il lavoro e l'arte.

Conoscitore d'arte e operaio presso **Minifaber**, azienda specializzata nella trasformazione della lamiera, Francesco inizia a vedere con occhi nuovi la lastra metallica semilavorata in catena di montaggio intuendo il bello del processo industriale. **Oggetti delle sue opere sono quindi pezzi metallici traforati "da una serie di forme caleidoscopiche"** (spesso si tratta addirittura di scarti) che escono direttamente dalla fabbrica e si presentano, poggiati su basamenti o appesi alle pareti, sotto una nuova luce. Il termine tecnico per definire queste opere è "sequenze di stampo progressivo". Francesco Lussana ha deciso di portare parte della fabbrica fuori dalla fabbrica. A metà degli anni Novanta ha iniziato, grazie al supporto dell'azienda in cui lavorava, a far uscire i materiali proprio del contesto produttivo pesante e a mostrarli sotto una nuova luce.





Estraniati dal contesto industriale, questi oggetti sono stati poggiati su una base e si sono trasformati in installazioni, pezzi d'arredo e anche in strumenti musicali.

Opere che, come ci racconta Francesco Lusana in un'intervista che potete leggere [QUI](#), racchiudono in sè tutta la bellezza della fabbrica:

*“Credo che sia bellissimo leggere su ogni stelo la storia di quella lamiera, il racconto della sua lavorazione, i segni dei passaggi produttivi: una storia che parte solidamente dal terreno e cresce in altezza, traforandosi sempre di più per raggiungere il cielo. La potenza visiva di questi prodotti dell'industria risiede nell'essenza universale della forma: l'occhio non esperto non riconosce la natura dell'elemento di produzione ma viene catturato dall'articolarsi elegante delle forme, dalla composizione leggera, dalle ombre che esse proiettano”.*



# STEP 2/ALL'OPERA

## CREIAMO, INVENTIAMO, IMMAGINIAMO

Il nostro laboratorio può iniziare con la visione di uno spezzone o di qualche immagine di “**tempi moderni**” di **Charlie Chaplin**, per capire e vedere realmente quello che accade in una fabbrica, come si lavora lungo una catena di montaggio e come i vari elementi vengono composti in serie.

Iniziamo poi il nostro lavoro di produzione degli elementi che andranno a creare le nostre opere industriali. Possiamo chiedere alle industrie del nostro paese di donarci qualche elemento di scarto o altrimenti li possiamo realizzare personalmente nella prima parte del laboratorio, come se fossimo veri e propri operai al lavoro all'interno di una fabbrica.



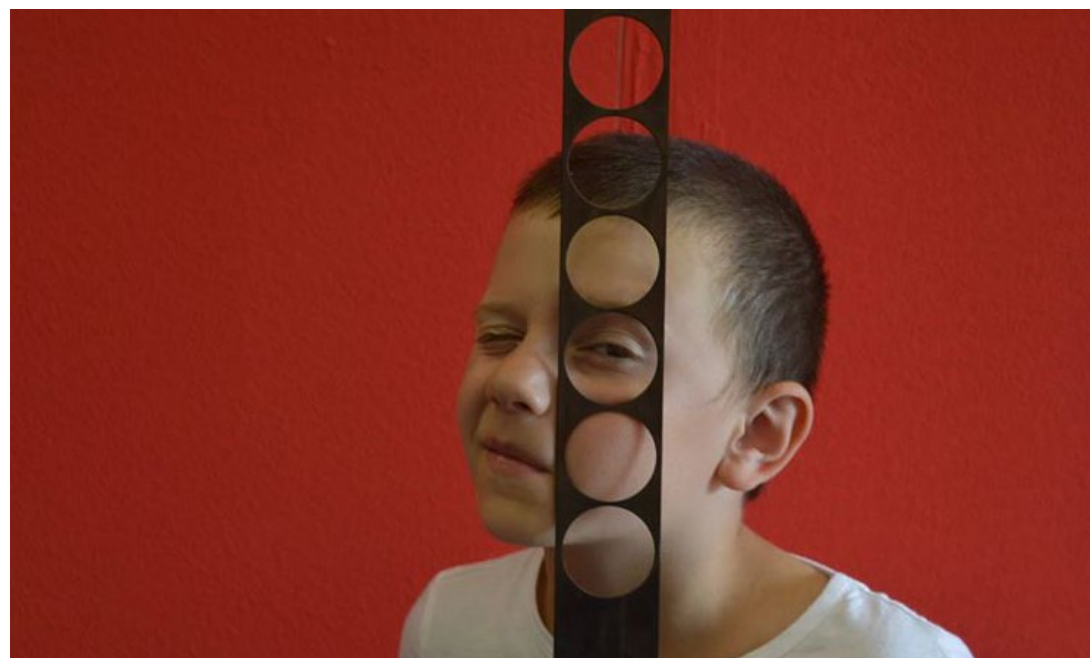
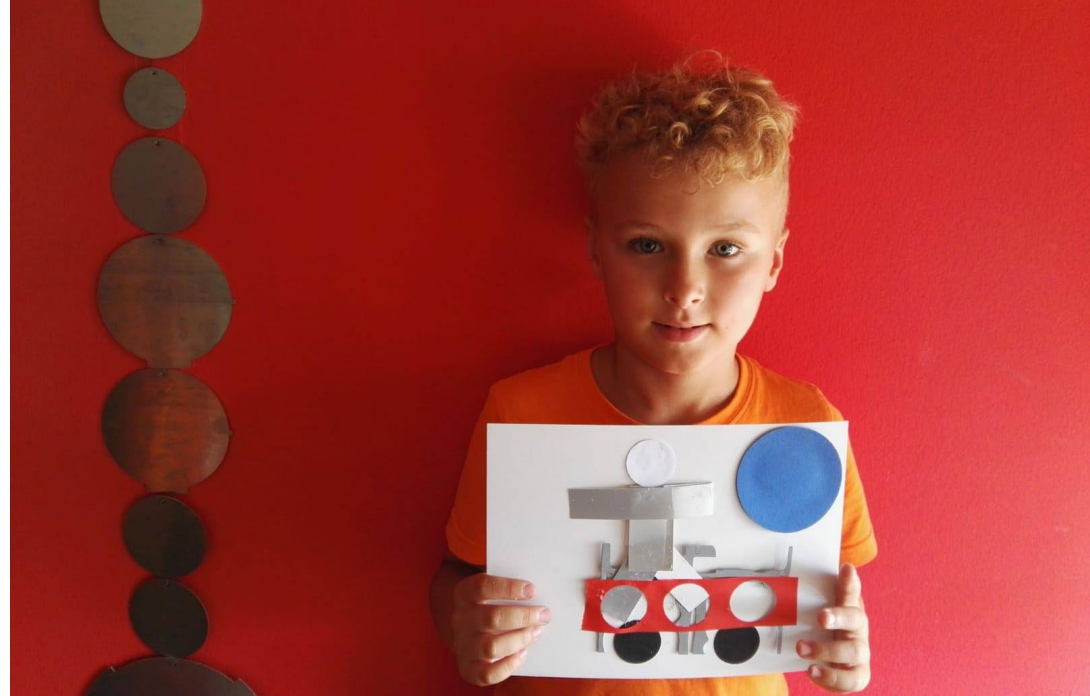
Facciamoci aiutare da qualche **immagine di elementi industriali**. Osserviamone le forme: cerchi, quadrati, mezzelune, rettangoli, triangoli... Notiamo poi che molto spesso sono traforati, hanno dei fori, delle aperture al loro interno.





Siamo pronti ad iniziare così la nostra produzione che, nel piccolo gruppo, può assumere le forme della catena di montaggio. Utilizzando del cartoncino (che qualcuno potrà anche ricoprire con dei fogli di alluminio) oppure dei fogli di rame qualcuno può creare le forme base da passare poi a chi, utilizzando forbici o fustelle, si occuperà di traforarle. Ricordiamoci di variare anche la dimensione si degli elementi sia dei fori. Alcuni elementi possono anche rimane pieni. In questa fase del lavoro sarà fondamentale collaborare: ciascun pezzo dovrà essere realizzato attraverso il lavoro e la fantasia di più persone.

Prendiamo poi una base di cartone ciascuno. Possiamo selezionare le forme che più ci piacciono e decidere come assemblarle: avviciniamole, allontaniamole, sovrapponiamole, accostiamo colori forme e colori differenti oppure simili. Cerchiamo di creare una composizione armonica e bella, sia che rappresenti qualcosa di reale sia che rappresenti qualcosa di astratto. Quando siamo sicuri della nostra composizione incolliamo tutti gli elementi: ecco creata la nostra opera industriale!





SummerArt è parte di  
SummerLife, il progetto  
educativo dell'estate 2020  
Scopri tutte le proposte su  
[www.summerlife.it](http://www.summerlife.it)



[www.fondazionebernareggi.it](http://www.fondazionebernareggi.it)

Sul nostro sito trovi il progetto completo di SummerArt  
24 laboratori per vivere un'estate a colori



Summer Art 2020

Sulla nostra pagina Facebook sono a disposizione  
i video di presentazione e i materiali di approfondimento



Artexicre

Hai fatto il nostro laboratorio? Pubblica le fotografie  
tagga Artexicre e utilizza l'hashtag #SummerArt2020



**Contattaci**

[info@fondazionebernareggi.it](mailto:info@fondazionebernareggi.it)

035 278 151